il Resto del Carlino

Bologna

Mercoledì 16 Marzo 2022

Bologna Cultura& Spettacoli

Rubini: «La nostra ristrutturazione collettiva»

L'attore porta a Crevalcore lo show che nasce dall'esperienza della pandemia, ma non solo: «Siamo sempre in bilico tra passato e futuro»

di **Amalia Apicella**

La casa è stata la grande protagonista del lockdown. L'abbiamo vissuta e riscoperta, magari adibita a ufficio per il lavoro a distanza. Ma se un bel giorno ci si sveglia e si decide di ristrutturarla? In *Ristrutturazione* l'attore e regista **Sergio Rubini** racconta le gioie e i dolori di una nuova casa. Un viavai di architetti e ingegneri, allarmisti e idraulici, operai e condòmini che si avvicendano nella vita dello sfortunato padrone. Diretto e interpretato da Rubini e scritto a quattro mani con **Carla Cavalluzzi**, sarà in scena stasera alle 21 a **Tttxte Crevalcore**, sul palco dell'Auditorium Primo Maggio. Lo spettacolo è preceduto alle 19 dall'inaugurazione del Piccolo Teatro di Crevalcore, un nuovo spazio che ospiterà eventi letterari, teatrali e musicali.

Rubini, com'è nata l'idea di *Ristrutturazione*?

«Tornando a teatro dopo la lunga astinenza, ho voluto portare in scena uno spettacolo confidenziale, partendo dalla consapevolezza che fosse importante uno spettacolo leggero, ma mai superficiale. Essere superficiali sarebbe inopportuno, bisogna essere pensanti per evitare che possa accaderci domani ciò che ci è accaduto oggi».

Quindi anche noi dobbiamo imparare a ristrutturarci?

«Assolutamente sì. Dall'esperienza della pandemia e da quelle che abbiamo sotto gli occhi in questi giorni, si capisce che il mondo ci impone una ristrutturazione, siamo costantemente in bilico tra passato e futuro. Il futuro è lo smartworking: un mondo nuovo, disegnato dalla pandemia, in cui noi dobbiamo ristrutturarci per poter cogliere l'opportunità del cambiamento. La guerra invece ci catapulta in un passato che pensavamo aver dimenticato. È più che mai fondamentale una ristrutturazione collettiva».



Sergio Giuseppe Rubini, 62 anni, attore, regista e sceneggiatore: sarà stasera a Tttxte *(ph. Claudio Porcarelli)*

MECCANISMI

«Gli eventi spiacevoli, se raccontati da un punto di vista ironico, possono diventare comici ed esorcizzare fastidi e ferite»

***Ristrutturazione* è uno spettacolo divertente, ma non effimero, in cui problemi del quotidiano diventano una fonte d'ispirazione.**

«Non sono un comico puro, ma conosco i meccanismi del comico e so che la comicità si serve di cattiveria. Alcuni degli eventi che a volte ci intossicano la giornata, se raccontati da un punto di vista ironico, possono diventare comici per chi ascolta e probabilmente servono anche a esorcizzare fastidi e ferite. Questo è il mio metodo: mettermi in ballo con la convinzione che i guai di ognuno possano far sorridere gli altri».

Sarà accompagnato e intervallato dai motivi della band Musica da Ripostiglio: come siete entrati in sintonia?

«Oltre ad essere dei bravissimi musicisti, hanno un'interpretazione molto teatrale. Alcuni dei brani che leggo sono stati musicati da loro per lo spettacolo. In 'Ristrutturazione' la musica e la parola convivono e convergono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA